

Progetto Inclusione Servizio Civile

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

COMUNE DI LIVORNO COD. **SUO00517**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto

“Insieme verso l’inclusione: valorizzare la diversità e le pari opportunità nei servizi educativi 0/6 anni”

3) Contesto specifico del progetto

3.1. Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto

Contesto

I servizi all’infanzia del Comune di Livorno operano su territorio; il coordinamento pedagogico gestionale ed i professionisti dell’educazione effettuano una lettura dei bisogni dei bambini e delle bambine e delle famiglie comprendendo i bisogni sociali e speciali ed operando al fine di tradurli in esperienze, contesti e sistemi organizzativi funzionali alle necessità rilevate. Tali aspetti sono orientati e pensati a qualificare le proposte educative e formative tendendo verso un’evoluzione sociale orientata alla condivisione, al rispetto, all’apertura, all’accettazione ed alla conoscenza di se stessi e degli altri. La finalità è creare un senso di comunità educante in cui i nidi e servizi all’infanzia diventino luoghi di incontro di condivisione e di apertura e trasformazione della società. I servizi all’infanzia del Comune di Livorno sono dislocati su territorio e qualificati al fine di farsi carico delle povertà educative e di offrire maggiori opportunità a tutta la giovane cittadinanza ma soprattutto a coloro che vivono nei contesti territoriali in cui le situazioni di fragilità familiare sono più elevate.

Il Comune di Livorno orienta i servizi e gli interventi per l'educazione dell'infanzia nel rispetto di una serie di principi:

- a) l’infanzia e la sua educazione sono un bene comune di responsabilità pubblica;
- b) le politiche per l’infanzia sono una strategia per sostenere il rinnovamento delle funzioni delle famiglie nella pluralità delle loro forme e nel rispetto delle scelte e degli stili educativi che esercitano;
- c) i servizi educativi dell’infanzia concorrono alla conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze tutte, allo sviluppo di reti (familiari e sociali) che possono sostenere la costruzione/l’evoluzione partecipata della comunità educativa;
- d) promuovono lo sviluppo del senso di appartenenza e l’empowerment di comunità.

Il sistema educativo della prima infanzia (0-6 anni) del Comune di Livorno è costituito da un'offerta pubblica integrata, che consta nei seguenti servizi:

- n. 13 Nidi d'infanzia in titolarità e gestione diretta (per la funzione educativa) comunale per complessivi 533 posti;
- n.1 Nido d'infanzia in titolarità comunale e gestione indiretta per complessivi 20 posti;
- n. 14 Nidi d'infanzia privati accreditati; il Comune si riserva, in 12 di questi, tramite convenzione, 388 posti;

- n. 2 servizi educativi integrativi (n. 1 Spazio gioco e n. 1 Centro Bambini e Famiglie) in cui il Comune si riserva, tramite convezione, 40 posti
- n. 9 scuole dell'infanzia a gestione diretta per complessivi 750 posti;
- n. 1 scuole dell'infanzia a gestione indiretta per complessivi 63 posti.

Il Comune di Livorno accoglie nel sistema integrato 0-6 un totale di 1366 bambini/e in fascia di età 0-6 anni, dando priorità di accesso ai bambini/e con bisogni educativi speciali BES, con certificazione di 104 con gravità da parte dell'ASL, o con segnalazione da parte dei Servizi Sociali per grave vulnerabilità familiare, in una percentuale pari a circa il 20% degli iscritti.

Bisogni/aspetti da innovare

Partendo dalla lettura reale dei contesti educativi e dai bisogni del territorio il “*Progetto Inclusione Servizio Civile*” si orienta verso un approfondimento di queste tematiche e delle sue possibili traduzioni attraverso la condivisione e la sperimentazione di buone pratiche educative in cui i vari protagonisti si interfacciano e operano per portare la propria visione. Famiglie, professionisti dell'educazione (insegnanti, personale educativo, coordinatrici pedagogiche, personale ausiliario, staff gestionale degli uffici), operatrici e aziende sanitarie, assistenti sociali, associazioni culturali, scuole statali del territorio, condividono e collaborano al fine di creare una rete in cui ciascun individuo ed ogni famiglia si possa sentire parte di un sistema, sostenuti ed accolti in cui l'interesse comune è il benessere e il miglioramento della vita della persone.

Per creare senso di appartenenza è fondamentale strutturare alleanze e patti educativi tra i soggetti coinvolti. Sentirsi dentro un sistema e sentirsi accolti permette di creare quella connessione tra persone in cui ogni individualità si sente valorizzata nel dare il proprio contributo. Chi fruisce di un servizio educativo in realtà diventa co-partecipante e co-costruttore di un percorso formativo in cui la relazione e la “sana” comunicazione sono gli elementi basilari per costruire un percorso di fiducia ed una vera collaborazione. Le scelte che la direzione del sistema infanzia attua sono indirizzate seguendo un “*Approccio sistemico*” in cui ogni individuo nel proprio nucleo familiare è connesso ad altri sistemi e che necessariamente hanno bisogno di interfacciarsi in una sorta di equilibrio/disequilibrio. I servizi all'infanzia sono il primo luogo di incontro pertanto hanno un peso e un valore importante in cui si fonda il primo ingresso nella società dei tanti bambini e bambine e delle loro famiglie da cui si dipanano altri sistemi come quello sanitario, sociale e culturale.

Altro elemento basilare del sistema infanzia del Comune di Livorno è l’ “*Educazione al Bello*”, inteso come cura degli ambienti, come cura delle relazioni, come cura del corpo dei bambini e delle bambine e come trasformazione di quelle barriere architettoniche che limitano il processo di apertura ed di inclusione. La bellezza è intesa nella cura verso l'altro, nell'offrire le migliori opportunità per sperimentare giochi, materiali, spazi e relazioni positive che possano facilitare l'espressione e l'arricchimento formativo individuale e di gruppo.

Architetti come **Renzo Piano** sostengono “*la bellezza è un'idea molto profonda , che ci appartiene! Umanisticamente in maniera molto profonda. Nelle lingue antiche... non esiste la bellezza senza che contenga anche il concetto di buono. Un cosa è buona ed è bella o se no, non è né buona né bella, ed è questa la nozione di bellezza; la bellezza diventa il collante delle esperienze emotive dello stare assieme... non parlo di una bellezza raggiunta ma di una bellezza cercata e se c'è, è legata alla luce, alla luminosità all'appartenenza, alla trasparenza.. Le persone che occupano e che prendono possesso dello spazio, stanno nello stesso luogo, stanno cercando le stesse cose e questo si chiama condividere i valori....Questa è l'essenza della civiltà*”.

Indicatori ex ante

Con l'attuazione del progetto “**Insieme verso l'inclusione: valorizzare la diversità e le pari opportunità nei servizi educativi 0/6 anni**”, è previsto:

- formare ragazzi e ragazze verso la consapevolezza del valore delle relazioni, tra bambini/e, tra adulti e bambini/e, tra professionisti del campo educativo e famiglie, tra il gruppo di lavoro dei servizi all'infanzia, tra personale dei servizi all'infanzia e il processo organizzativo e gestionale degli uffici;
 - valorizzare l'individualità di ciascuno andando oltre il pre-giudizio, permettendo ad ogni persona (adulto/bambino) di sentirsi dentro un sistema come parte integrante e costituente tale sistema;
 - approfondire una conoscenza ed una cultura dell'infanzia sia nei processi evolutivi di sviluppo sia nella cura dell'ambiente, degli spazi e dei materiali;
 - operare verso una consapevolezza del proprio agire educativo; come questo agire può valorizzare i bambini e le bambine in crescita ed inficiare sul loro sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale e sulla stima di sé e fiducia di sé;
 - avere strumenti operativi e competenze tali da sostenere le situazioni di fragilità che si incontrano nei servizi all'infanzia;
 - avere chiaro il sistema in cui sono inseriti i servizi all'infanzia e l'organizzazione pedagogica e gestionale per far funzionare i servizi;
 - essere consapevoli dei valori e del pensiero pedagogico su cui si fonda l'intero sistema integrato dei servizi all'infanzia del Comune di Livorno e che fa da cardine alle azioni educative messe in campo dai/le professionisti/e dell'educazione;
 - essere a conoscenza e di sperimentare che ogni processo messo in atto richiede un tempo di riflessione personale e di gruppo ed una progettazione attenta e capillare basata su osservazioni sistematiche;
 - prendere consapevolezza che i sistemi educativi sono una comunità educante su territorio e in rete con il territorio.
- Numeri: l'Operatore del Servizio Civile verrà accolto nei servizi a titolarità e gestione diretta, quindi in 7 Nidi d'Infanzia, 6 Centri Infanzia, 3 Scuole dell'Infanzia così suddivisi: un civilista per ogni nido d'infanzia e scuola dell'infanzia; due civilisti nei centri infanzia;
Sedi/ore: l'operatore del Servizio Civile andrà quotidianamente presso la sede assegnata per 5 o 6 ore giornaliere, da svolgere in affiancamento alle insegnanti per le attività educative dei bambini e il restante monte ore nelle attività non frontali previste dalla programmazione educativa.

3.2 Destinatari del progetto (*)

- Destinatari del progetto saranno i bambini di età da 0 a 6 anni frequentanti i servizi educativi scolastici pubblici del Comune di Livorno e le loro famiglie (destinatari diretti);
- destinatari indiretti saranno altresì gli Operatori del Servizio Civile, le educatrici, le insegnanti e la comunità educante, perché attivamente coinvolti in percorsi formativi, nello scambio di buone pratiche di educazione e per la sensibilizzazione di ogni forma di disabilità.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivi:

Questo Progetto contribuisce alla realizzazione del **Programma IN RETE PER IL TERRITORIO**, in particolare:

1. dell'obiettivo 4) Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;

- dell'obiettivo 10 - Ridurre l'inuguaglianza all'interno di e fra le nazioni in quanto la facilitazione all'accesso ai pubblici servizi favorisce una maggiore partecipazione e la possibilità di vedere rispettati i propri diritti di cittadinanza.
- dell'obiettivo 3 dell'agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le fasce di età - in quanto la possibilità di usufruire dei servizi che l'ente pubblico deve garantire alla cittadinanza permette di aumentare il proprio stato di benessere, salute e integrazione nella comunità di appartenenza.

Inoltre, il progetto “Insieme verso l’inclusione: valorizzare la diversità nei servizi educativi 0/6 anni” si prefigge l'obiettivo, rivolto all'Operatore del Servizio Civile, di individuare, riconoscere e arricchire le opportunità educative volte alla lotta alle disuguaglianze e al potenziamento dell'inclusione dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali all'interno dei contesti educativi 0-6 anni.

Il progetto per il raggiungimento dell'obiettivo generale prevede il seguente complesso di attività presenti in tutte le 16 sedi d'attuazione del progetto di SCU con relativi indicatori:

1. formazione civilisti generale e specifica, sia attraverso incontri periodici, sia attraverso la forma detta “*training on the job*” cioè attraverso la riflessione su momenti vissuti direttamente con i/le bambini/e e/o con le famiglie, condivise con le insegnanti e le coordinatrici, utilizzando documentazione fotografica, video e diari di bordo.

Indicatore:

Partecipazione a 48 h di formazione generale + 76 ore di formazione specifica.

2. Inserimento nel servizio, partecipando direttamente alle varie attività previste dal progetto e sopra descritte: affiancamento educatrici e coordinatrici pedagogiche nelle varie fasi di sviluppo del servizio, dai primi momenti di accoglienza, alle attività educative rivolte ai/alle bambini/e e alle attività di carattere generale previste.

Indicatore:

Presenza quotidiana per almeno 5 ore frontali giornaliere su 5 gg settimanali.

3. Tutoraggio e monitoraggio: ex ante, in itinere, ex-post attraverso un programma di report scanditi periodicamente nei quali i civilisti, affiancati dalle educatrici/insegnanti, potranno misurare i livelli di attuazione delle azioni previste dal progetto e i risultati raggiunti oltre a individuare nuove possibili mete da raggiungere.

Indicatore:

Un incontro mensile programmato in orario non frontale con le educatrici/insegnanti; un incontro mensile programmato in orario non frontale con la coordinatrice pedagogica e il gruppo di lavoro.

2) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto ()*

5.1. Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Le educatrici/insegnanti dei Servizi Educativi e Scuole dell'Infanzia nelle attività educativo-didattiche rivolte ai/alle bambini/e e alle famiglie curando in particolare l'aspetto relazionale e portano il loro contributo, con il supporto degli operatori volontari, mediante:

- realizzazione di una comunità educante;

- sensibilizzazione delle famiglie che sperimentano esperienze di questo tipo;
- facilitazione della comunicazione verbale e non tra i piccoli utenti;
- promozione di autonomia tramite le attività proposte;
- costruzione e promozione di una rete che coinvolga e sostenga i/le bambini/e e le famiglie nel territorio.

L'intervento dell'Operatore del Servizio Civile potrà inoltre implementare la spinta motivazionale verso l'espressione di tutte le diversità delle quali i bambini e le bambine sono portatori/trici per la costruzione di una nuova cultura dell'accoglienza.

Inoltre, i/le volontari/e affiancheranno anche le insegnanti nell'osservazione educativa, nella realizzazione del progetto e nella sua documentazione e verifica.

5.1. Attività previste all'interno di ogni sede	5.2. Tempi di realizzazione	5.3. Ruolo ed attività degli operatori volontari
Formazione del personale educativo	Durante l'anno educativo	Partecipazione ai percorsi formativi pensati per il personale educativo
Osservazione delle attività di sezione, dei bambini e delle bambine	Durante l'anno educativo	Osservazione delle attività di sezione, discutendone la portata educativa con il personale educativo
Partecipazione ai gruppi di lavoro di progettazione e verifica	Due volte al mese	Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro di progettazione e di verifica
Elaborazione della documentazione	Durante l'anno educativo	Raccolta e sistemazione, anche utilizzando procedure e modulistica già disponibile nel servizio, dei dati relativi alle attività svolte nelle sezioni e collaborazione, durante gli incontri, per la creazione dei cartelloni e di una documentazione differenziata. Traduzione della documentazione differenziata con parole chiave e foto delle attività/laboratori per bambini, per bambini e genitori, nell'incontri tema
Condivisione della documentazione dei diversi progetti attraverso riunioni con le famiglie	3 volte l'anno	Partecipazione alle riunioni con i genitori supportando le educatrici e le insegnanti nella spiegazione delle esperienze vissute dai bambini e dalle bambine
Realizzazione del progetto continuità annuale tra bambini del nido e i bambini dell'infanzia	Durante l'anno educativo	Partecipazione al progetto annuale di continuità, accompagnando i bambini del nido alla scuola dell'infanzia
Uscite didattiche sul territorio	Durante l'anno educativo	Affianca gli educatori/insegnanti durante le uscite e vigila su bambini e

		bambine
Realizzazione di almeno 2 laboratori genitori/figli e di almeno 2 feste	Durante l'anno educativo	Allestimento dello spazio e dei materiali in accordo con il personale educativo e documentazione con foto
Progetti di educazione all'inclusione	Durante l'anno educativo	Partecipazione ai momenti di scambio nelle reti multiprofessionali che coinvolgono e sostengono le famiglie nel territorio, su temi di inclusione

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Possibile flessibilità (mattina e/o pomeriggio) della presenza quotidiana e articolazione oraria plurisettimanale (con presenze ante e post meridiane)

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

♦ **Cooperativa OR.S.A** Società Cooperativa Sociale con Sede Legale in 24122 BERGAMANO , Rotonda dei Mille n.1- C.F. 03201740168 (tot 12)

♦ **Cooperativa Progetto A** Società Cooperativa Sociale con Sede Legale in 24122 BERGAMANO , Rotonda dei Mille n.1- C.F. 01647320066 (tot 12 ore)

Le suddette cooperative si impegnano ad organizzare Eventi formativi seminariali e laboratori nei parchi/piazze della città aperti anche alla cittadinanza inseriti in ORIZZONTI EDUCATIVI 0/6 quale occasione di crescita culturale sul tema della disabilità e inclusione

♦ **Cooperativa Itinera** Cooperativa Sociale con Sede Legale in Livorno via Borra 35, C.F. 01170260499 (50 ore)

La suddetta cooperativa si impegna ad organizzare eventi, visite guidate in un percorso di educazione al bello nei musei, biblioteche e luoghi di arte avuti in gestione ed fattiva rete con i servizi 0/6 anni del Comune di Livorno al fine di sviluppare welfare culturale e sociale

♦ **AAMPS Livorno P. IVA 01168310496 Via dell'Artigianato – 39/b Azienda Municipalizzata Pubblici Servizi** che si occupa dei rifiuti si impegna a rendere disponibile le risorse dell'Area Comunicazione, nella persona del dott. Gabriele Rammairone, al fine di informare e formare i partecipanti al progetto Servizio Civile Universale sulle tematiche inerenti alle azioni avviate sul territorio comunale per favorire il corretto conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata dei materiali. L'Azienda si impegna altresì al coinvolgimento dei partecipanti nella redazione del progetto “Centro Allargato” per la parte riguardante la comunicazione ai cittadini, con particolare riferimento alla realizzazione di incontri pubblici da rivolgere alle comunità straniere, per facilitare la comprensione e

l'adozione di azioni da condividere e intraprendere per incrementare la raccolta differenziata nel centro città (permanente)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8.a.1) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione ()*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

- SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE-

Presentazione dell'ente e dei progetti. Accoglienza Diritti e Doveri. Normativa di riferimento

- IDENTITA' DI GRUPPO E GESTIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI
- ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO: PRATICHE DI BUONA CITTADINANZA PER UNA CONVIVENZA APERTA CONTRO TUTTE LE DISCRIMINAZIONI
- SERVIZIO CIVILE, MODELLI DI DIFESA DELLA PATRIA E PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA NONVIOLENZA
- IDENTITA' DI GRUPPO E GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI

Argomenti affrontati: tipologie di comportamento; emozionalità consapevole; quale comunicazione utilizzare per instaurare relazioni efficaci; identità di gruppo e gestione del conflitto.

- LABORATORI TEATRALI

Le attività teatrali sono molto funzionali alla formazione di una consapevolezza dei propri gesti e delle proprie dinamiche di relazione con gli altri.

Tutto il percorso formativo verrà integrato da un ulteriore programma di verifica (test, questionari, ecc...): è previsto, cioè, un incontro quadrimestrale di verifica e di valutazione.

Indicazioni metodologiche e di lavoro per l' area di intervento

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Allo scopo di ottimizzare la presenza dei volontari/delle volontarie nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, per gli stessi è prevista la realizzazione di un percorso di formazione condotto da formatori specialisti con l'obiettivo di:

- fornire ai destinatari strumenti per la conoscenza di sé (utili anche in funzione delle future scelte personali e professionali), utilizzando l'esperienza con i bambini/le bambine come occasione per contattare e comprendere le radici della propria identità personale e culturale;
- acquisire maggiori informazioni sulle culture delle quali bambine e bambini sono portatrici/ori, attraverso approfondimenti utilizzando anche le reti informatiche;
- stimolare una riflessione sul tema dell'incontro con "l'altro" appartenente a contesti sociali differenti dal proprio;
- sperimentare, all'interno di specifiche situazioni formative, i diversi modelli comunicativi ed espressivi al fine di apprendere con consapevolezza le forme di pregiudizio e di stigma che la nostra comunità crea;
- facilitare le forme di conoscenza e di reciprocità;

Le tecniche della formazione sono formali e non formali e comprendono lezioni frontali supportate da materiale documentativi (diapositive/film/dispense), dinamiche di gruppo, esercizi/giochi di ruolo.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Nome modulo	Contenuti	OBIETTIVI	n.ore
Contesto di riferimento e Sistema Integrato 0-6	Linee Pedagogiche che Per il Sistema Integrato Zerosei Orientamenti Nazionali per i Servizi per l'Infanzia Indicatori Nazionali per il Curricolo 2021 e integrazioni Carta dei Servizi del Comune di Livorno	Conoscenza del sistema normativo di riferimento del settore 0-6 Conoscenza del contesto specifico livornese	-6 ore di aula frontale -6 ore di attività di pratica
Lo sviluppo dei bambini e delle bambine 0-6 anni	Tappe di Sviluppo 0-6	Conoscenza base delle tappe di sviluppo della fascia 0-6	-5 ore di aula frontale -5 ore di attività pratica
Strumenti del lavoro educativo	Osservazione, progettazione, documentazione	Conoscenza dei principali strumenti di lavoro educativo.	-5 ore di aula frontale -5 ore di attività pratica
Il valore educativo di tempi,spazi e materiali	L'ambiente come terzo educatore, i tempi al nido dell'infanzia, le routines, materiali strutturali e destrutturati	Conoscenza dell'importanza che tempi, spazi e materiali ricoprono nel lavoro educativo	-4 ore di aula frontale -4 ore di attività pratica
Il gioco	Il gioco come esperienza vitale di espressione e affermazione del sé	-Riconoscere e valorizzare l'importanza del gioco nella fascia 0-6 -Riconoscere l'evoluzione del gioco in relazione alle fasce di età; -Ricoprire il proprio "essere ludico" in relazione al sé e agli altri.	-4 ore di aula frontale; -4 ore di attività pratica
La comunicazione e la relazione all'interno dei Servizi Educativi e le Scuole dell'Infanzia	Strumenti e metodi di comunicazione efficace con bambini/e, famiglie e gruppo di lavoro La relazione con l'altro e la relazione educativa	-Conoscenza degli strumenti che rendono la comunicazione efficace -Emanciparsi grazie alla consapevolezza del proprio essere in relazione positiva con sé e con gli altri -Conoscenza della	-4 ore di aula frontale -4 ore di attività pratica

		specificità delle relazione educative	
Inclusione e cultura alla disabilità, promuovendo e valorizzando la dignità, l'autonomia e l'emancipazione	Pratiche educative e didattiche, volte alla valorizzazione di tutte le differenze, in particolare quelle legate alle differenti disabilità Pratiche volte all'inclusione e partecipazione rivolta ai piccoli utenti	-Emancipare uno spirito critico relativamente al tema della disabilità in tutte le sue forme -Promuovere un agire improntato al rispetto delle differenze	-4 ore di aula frontale; -4 ore di attività pratica
Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Testo Unico sicurezza sul lavoro: Dlgs 81/08	Formazione generale sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	12 ore di aula frontale

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<i>Dott.ssa Silvia Bartoli</i> Luogo e data di nascita: Pisa (PI) 08/10/1981 Residenza: Via Di Bientina 212/D, Santa Maria a Monte (PI)	<i>Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità; Funzionario pedagogico Servizi Educativi 0/6 del Comune di Livorno</i>	<i>Contesto di Riferimento e Sistema Integrato 0-6</i>
<i>Dott.ssa Cattaneo Valeria</i> Luogo e data di nascita: Livorno il 10/9/1973	<i>Laurea Specialistica in Psicologia dell'Età evolutiva</i> <i>Funzionaria Responsabile "Sistema Integrato Infanzia 0/6" Settore "Istruzione e Politiche giovanili" Comune di Livorno</i>	<i>Lo sviluppo dei bambini e delle bambine nella fascia 0-6</i>
<i>Dott.ssa Greta Candura</i> Luogo e data di nascita: Pisa (PI) il 24/09/1976 Residenza: Via Dell'Olivara 18, Livorno (LI)	<i>Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università Degli Studi Di Firenze; Coordinatrice pedagogica Servizi Educativi 0/6 del Comune di Livorno</i>	<i>Lo sviluppo dei bambini e delle bambine nella fascia 0-6</i>

<i>Dott.ssa Greta Candura</i> Luogo e data di nascita: Pisa (PI) il 24/09/1976 Residenza: Via Dell'Olivara 18, Livorno (LI)	<i>Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università Degli Studi Di Firenze;</i> <i>Coordinatrice pedagogica Servizi Educativi 0/6 del Comune di Livorno</i>	<i>Gli Strumenti del lavoro educativo</i>
<i>Dott.ssa Simona Nedelcu</i> Luogo e data di nascita: Romania il 03/02/1992; Residenza: Via A. Grandi, 7, Livorno (LI)	<i>Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche presso l'Università degli Studi di Firenze;</i> <i>Coordinatrice pedagogica Servizi Educativi 0/6 del Comune di Livorno</i>	<i>Il valore educativo di tempi, spazi e materiali</i>
<i>Dott.ssa Greta Candura</i> Luogo e data di nascita: Pisa (PI) il 24/09/1976 Residenza: Via Dell'Olivara 18, Livorno (LI)	<i>Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università Degli Studi Di Firenze;</i> <i>Coordinatrice pedagogica Servizi Educativi 0/6 del Comune di Livorno</i>	<i>Il Gioco</i>
COOPETARIVA ORSA e Progetto A	Società Cooperativa Sociale con Sede Legale in 24122 BERGAMANO , Rotonda dei Mille n.1- C.F. 03201740168	Eventi formativi seminariali inseriti in ORIZZONTI EDUCATIVI 0/6
Associazione COMUNICO	(CF 92119170493) con sede legale in Livorno (LI) In Via Maggi 82	Sensibilizzare al corretto approccio nei confronti di alunni con disabilità, da svolgere in ambito scolastico. Tale apporto intende consapevolizzare l'Operatore Volontario del Scu nel ruolo "ponte" a cui è chiamato rispetto a questa specifica tipologia di utenza.
<i>Dott.ssa Cattaneo Valeria</i> Luogo e data di nascita: Livorno il 10/9/1973	<i>Laurea Specialistica in Psicologia dell'Età evolutiva</i> <i>Funzionaria Responsabile "Sistema Integrato Infanzia 0/6" Settore "Istruzione e Politiche</i>	<i>Inclusione e cultura di genere e prevenzione agli stereotipi</i>

	<i>giovanili" Comune di Livorno</i>	
<i>Ditta IGEAM p.i.00526570395 con sede legale in Roma via Benaglia 13,</i>	<i>servizi di consulenza sui temi della sicurezza e dell'ambiente, della salute e della prevenzione della sostenibilità</i>	<i>Formazione generale sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. 12 h</i>